



centro  
socio  
culturale  
"CROCE"

Via Canonica n.18  
CASALECCHIO DI RENO (BO)



# Venerdì 21 aprile alle ore

# 20,30

## Incontro pubblico sul tema

## TERREMOTI E RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO:

# conoscere per partecipare

«Se in generale non sono i terremoti a fare vittime ma gli edifici, allora è essenziale essere informati e preparati sulla sicurezza degli edifici stessi ..... Non ci sono "specialismi" da diffondere, ma semplici concetti di buon senso da conoscere e condividere nel modo più ampio possibile, per creare le basi di un nuovo rapporto tra cittadini consapevoli e proposte per interventi tecnici nel breve e nel lungo periodo, finalizzati a riqualificare e mettere in sicurezza gli insediamenti esistenti.»

*È la motivazione di fondo che ha dato vita due anni fa – tra scuole secondarie dell'Emilia Romagna e della Toscana - alla rete interregionale **RESISM** per la riduzione del rischio sismico, con mostra-laboratorio permanente aperta, oltre che alle scuole, a cittadini adulti.*

Tavola vibrante

modello TVL\_VBR.2 20 maggio 2016

... per una iniziale informazione didattica



Interventi di:

**Nicola Bersanetti**

Assessore all'urbanistica **Comune di Casalecchio di Reno**

**Salvatore Grillo**

dirigente scolastico **IIS «Aldini Valeriani Sirani»**

**Giovanni Manieri - Mafalda Valentini**

collaboratori volontari **Rete RESISM**



# ... Abruzzo 2009; Emilia 2012; Appennino Centrale 2016... e poi?

*Una domanda inquietante ... MA REALISTICA*

1. [...] tutte le zone di alta sismicità del nostro paese sono già oggi da considerare in condizioni di emergenza;
2. i tempi disponibili per mettere in atto provvedimenti di difesa in tali zone sono dello stesso ordine di grandezza di quelli necessari per la ricostruzione delle zone colpite dall'ultimo terremoto.

Questo è l'insegnamento che deriva dalla storia sismica della penisola! Il problema deve dunque essere affrontato in termini generali. [...]

[...] Nella prospettiva di un intervento generalizzato, poiché non è pensabile di provvedere in tempi brevi all'adeguamento antisismico delle costruzioni esistenti in tutte le zone di alta sismicità, si tratta in ogni caso di una corsa contro il tempo, con **interventi guidati da accurati studi per la scelta delle priorità**. Gli interventi si riveleranno certamente, prima o poi, utili; potrebbero risultare preziosi anche in tempi non molto lontani.

Sarà comunque indispensabile che **il Paese**, a tutti i livelli, dalla classe politica, alle forze sociali, agli organi di informazione, ai singoli cittadini **prenda definitivamente coscienza che i terremoti sono una componente costante della vita nazionale**, facendo crescere la consapevolezza che è **possibile, purché lo si voglia, difendersi dai terremoti**, pur nella contestuale precisazione che non sono possibili interventi miracolistici, in quanto non si ribaltano in pochi anni secoli di arretratezza e di abbandono. [...]

Fraasi estratte da un documento (**gennaio 1981**) del "Progetto Finalizzato Geodinamica" del C.N.R.

**Giuseppe Grandori**

(Professore Emerito di Scienza delle Costruzioni - Politecnico di Milano)

Rilegendole dopo oltre trenta anni, queste considerazioni del Prof. Grandori, considerato il padre dell'Ingegneria Sismica in Italia, continuano - purtroppo - a rivelarsi sempre attuali, tragedia dopo tragedia che negli anni a seguire hanno interessato diverse aree del Paese:

3. Umbria-Marche 1997
4. Molise 2002
5. Abruzzo 2009
6. Emilia 2012
7. Appennino Centrale 2016
8. ....e poi ???

È necessario non perdere altro tempo per impostare e mettere in atto nel nostro Paese **concrete strategie di prevenzione finalizzate alla riduzione del rischio sismico attraverso la riqualificazione degli insediamenti e delle costruzioni esistenti.**

**È QUESTA LA NUOVA GRANDE DOMANDA A CUI OCCORRE RISPONDERE!**